



isolarsi tra le vette...

“è solo andando lontano che ho scoperto quanto spazio c'è ancora da percorrere, da conoscere e da vivere”

RIFLETTI UN MOMENTO prima di abbandonarli PER SEMPRE.

Giornale



da 4 a 12 mesi

**Filtro di
sigaretta**



2 anni

Cicles



5 anni



**Lattina di
alluminio**

da 20 a 100 anni

Pannolino



da 200 a 500 anni



**Sacchetto di
plastica**

1000 anni

Bottiglia di vetro



4000 anni

Bottiglia di plastica



1000 anni

TEMPI DI DECOMPOSIZIONE DEI RIFIUTI

Gettare rifiuti per terra o abbandonarli, significa ritrovarli ancora lì per decine di anni: **AMA LA MONTAGNA!**
UTILIZZA I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA !!!

Buone vacanze e buone escursioni a tutti i nostri iscritti!!

Ecco la newsletter del mese di agosto.

In questo mese tipicamente estivo e anche molto, (anzi troppo) caldo, vi propongo un pò di fresco, andando a risalire pendii e immergendosi in ambienti più defilati rispetto ad altri.

Saliremo all'interno di due prestigiosi parchi naturali di altissimo prestigio e valore. Ma voglio incominciare ricordando a tutti che alle volte, dei gesti dettati dalla scarsa attenzione e dalla poca sensibilità, creano danni per moltissimo tempo.

Mi capita spesso di risalire sentieri ed essere accolto da paesaggi fiabeschi, con il profumo della resina dei boschi, per poi ritrovarmi tra laghi, nevai, raggiungendo vette e guardando il mondo dall'alto.

Luoghi da sogno, che sono sempre lì, che ci aspettano, che ci accolgono, a nostra disposizione in qualunque giorno dell'anno, non importa quale.

Riportate sempre a valle ciò che avete nello zaino, non abbandonate nulla. Un gesto dettato dalla poca sensibilità, crea danni per anni. Amiamo la montagna e rispettiamo l'ambiente.

Sempre !!!

All'interno di un parco naturale all'estremo nord del Piemonte: isolati !! Bivacco delle Guide Beniamino Farello (2.447 m.) - Val Cairasca - Alpe Veglia



Inserito in un contesto di alta montagna, all'interno del Parco Naturale Veglia Devero, il Bivacco delle Guide Beniamino Farello, è stato inaugurato il 2 settembre 2018.

Concepito con tecnologie di ultima generazione, ha un bel design e materiali di pregio.

L'interno è suddiviso in "zona giorno" e "zona notte" ed è completamente rivestito in legno.

Una grande porta ci permette di accedere all'ingresso del bivacco, dove troviamo 4 taniche riempite di acqua, la scopa e la paletta per le eventuali pulizie. La "zona giorno", ha una finestra molto ampia, molto luminosa con vista invidiabile sul Monte Leone, sul Lago D'Avino, sulla Conca D'Avino, sul Lago Bianco, sulla Piana del Veglia e su una infinità di boschi, pianori, corsi d'acqua e altre catene montuose.

E' meraviglioso pranzare o cenare, guardando fuori da questa grande vetrata: si resta senza parole nell'ammirare un panorama così vasto e così vario.

Veramente uno spettacolo che abbiamo apprezzato restando innamorati del luogo e al calare del buio e della notte, essere quassù isolati tra le montagne, lontano da tutto e da tutti, è impagabile.

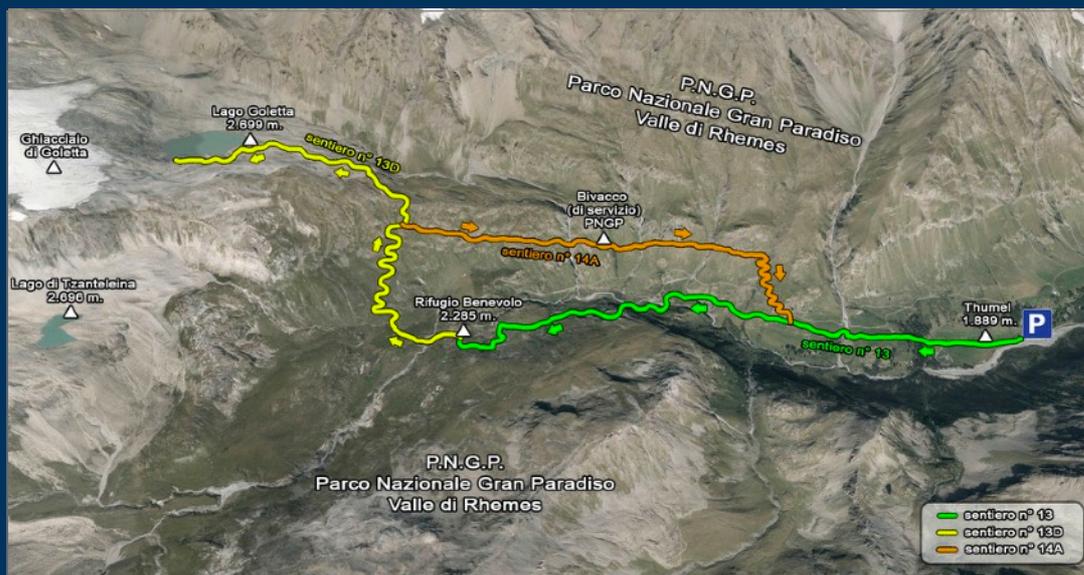
Un'esperienza grandiosa. [...continua a leggere...]



3 sentieri per salire da una parte e scendere dall'altra: che giornata!!

Lago Goletta (2.699 m.) - Parco Nazionale del Gran Paradiso - Valle di Rhemes

La salita dal Rifugio Benevolo al Lago Goletta avviene su sentiero ben tracciato e ben segnalato, e non molla mai: in circa un'ora ci permette di superare un notevole dislivello e incominciamo a vedere il Rifugio da poco lasciato, diventare sempre più piccolo, così come la strada poderale che scende verso Thumel. Sul versante opposto sentiamo in lontananza i campanacci delle mucche, che vediamo nei pressi di un alpeggio. Durante la salita al Lago Goletta, incontreremo due bivi: il primo permette di raggiungere altre ambite escursioni quali il Lago Tzanteleina 2.696 m. e il Rifugio Pariond 2.324 m. (noi proseguiamo seguendo per il Goletta), mentre il secondo bivio indica la possibilità di rientro verso Thumel tramite il percorso n° 14A, (molto interessante), ma di questo ne parleremo in modo approfondito a breve. Il sentiero sempre ben marcato, dopo circa un'ora abbondante di cammino, si addentra nel Vallone di Goletta, e l'aspetto cambia totalmente.



Si abbandonano erba e fiori per ritrovare un ambiente alpino selvaggio, privo di vegetazione, con pietre sparse un pò ovunque, pareti severe davanti a noi, dalle quali scendono piccole cascate d'acqua. Le pareti severe delle quali stiamo parlando sono quelle della Punta Bassac Derè 3.356 m. che offre dalla sua cima uno spettacolo su tutta la catena delle Alpi francesi e **[...continua a leggere...]**

